

Claudia Pizzirani era in terapia intensiva

Ho partorito col Covid e ora vi dico che tutti devono vaccinarsi”

L'altro ieri Claudia Pizzirani, 38 anni, ha potuto abbracciare per la prima volta Matteo, il suo secondo figlio, nato con un cesareo d'urgenza dieci giorni prima mentre lei era ricoverata in terapia intensiva per il Covid. Dopo la paura, dalla maternità dell'ospedale Maggiore, la madre lancia un appello: «Alle future mamme dico di vaccinarsi. Fatevi seguire per vivere una gravidanza serena. Spero non capiti a nessuno quello che è successo a me».

Come sta, oggi?

«Dopo il parto mi sono ripresa, domani (oggi, ndr) mi dimettono».

Quando è stata ricoverata?

«Il 4 agosto, ero incinta all'ottavo mese».

Da quanto tempo stava male?

«Sono risultata positiva il 29 luglio. Sono rimasta una settimana a casa, ma poi mi sono aggravata. Avevo sempre la febbre a 38 e mezzo, che scendeva soltanto con la tachipirina, poi una spossatezza costante e tosse, tanta tosse».

Quando ha capito che doveva andare in ospedale?

«Non mi fidavo più di restare a casa, non miglioravo. Ho chiamato l'ostetricia Covid, mi hanno detto di andare al pronto

soccorso, lì hanno scoperto che avevo una polmonite bilaterale e mi hanno ricoverata subito in terapia intensiva».

Poi è arrivato il cesareo d'urgenza.

«Il 9 agosto. Hanno preferito far nascere il bambino, i medici erano preoccupati per me. Mi hanno intubata e mi sono svegliata il giorno successivo. Dopo il parto, piano piano, sono rinata. Anche perché ho fatto altre terapie. Ero serena di non avere più il bimbo in pancia. Il 18 agosto sono uscita dalla terapia intensiva».

Quando ha visto per la prima volta suo figlio?

«Ieri (giovedì, ndr), quando mi hanno portato in ginecologia. È stata un'emozione grandissima, erano passati dieci giorni, dovevamo conoscerci...».

Ha idea di come si è contagiata?

«No, proprio non ho idea di come mi sono contagiata. Ero in ferie in montagna. Anche mio marito è positivo».

Lei non era vaccinata?

«No. Ma ci tengo a dire una cosa: non ero vaccinata perché fino a un mese fa le linee guida per la vaccinazione Covid in gravidanza non erano definite. Ero seguita dal

Percorso nascite, la mia non era considerata una gravidanza a rischio, non ho mai avuto problemi di salute. Mi è andata bene, ho partorito alla 33esima settimana, se questa cosa mi fosse successa uno o due mesi fa, con il tracollo così veloce che ho avuto...».

Vuole fare un appello alle future mamme?

«Alle future mamme dico: vaccinatevi. Fatevi seguire in gravidanza per vivere quel periodo in maniera più serena. Lo dico sinceramente: se fossi incinta e vedessi la mia storia mi preoccuperei. Spero non capiti a nessuna quello che è capitato a me. Ma purtroppo può succedere».

— r.d.r.

— “ —

*Sono sincera:
se fossi incinta
e vedessi la mia storia
mi preoccuperei
Spero non tocchi
a nessuna quello
che è capitato a me*

— ” —



▲ Felice
Claudia Pizzirani, 38 anni



Peso:31%